

## **COMUNICATO STAMPA**

*Roma, 30 maggio 2014 - Assofondipensione - l'associazione di rappresentanza di 34 fondi pensione negoziali, istituita da Confindustria, Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI, CGIL, CISL, UIL e UGL nel 2003 - esprime grande preoccupazione in merito alle ultime proposte parlamentari di elevare, già per l'anno 2014, la tassazione sui rendimenti delle forme pensionistiche complementari dall'11% all'11,50%. Si tratterebbe infatti di una penalizzazione fiscale del risparmio previdenziale che va in senso opposto alle intenzioni annunciate dal Governo di voler sostenere il secondo pilastro. Un intervento che, mettendo in discussione la stabilità delle norme, rischia di compromettere ogni iniziativa finalizzata al rilancio del sistema di previdenza complementare, tanto più in una fase di sostanziale stallo delle adesioni. Questa situazione di incertezza è ulteriormente amplificata ed aggravata dalla ventilata ipotesi di soppressione della COVIP. *"In un periodo di grave crisi recessiva come quella da cui stiamo tutti cercando di uscire, i lavoratori guardano ai fatti concreti, più che alle parole – sostiene **Michele Tronconi, presidente Assofondipensione** - se poi le due cose divergono, la sfiducia aumenta; invece che fare passi avanti, se ne fanno all'indietro. Il Governo non può invocare alla coerenza e all'importante ruolo dei Fondi Pensione, come ha giustamente fatto il Ministro Poletti, alla recente Assemblea di COVIP, e poi lasciare che i fatti della politica italiana prendano tutt'altra strada."**